



## L'impronta ecologica

**Un indicatore del nostro consumo di risorse.**

**Di Emanuele Martinelli, Federico Giuntini, Eva Santini e Lucia Santini**  
**2A secondaria I grado Ferentillo**

A scuola, assieme alla nostra classe, stiamo affrontando il tema della catena alimentare, collegandola in particolare allo spreco inevitabilmente presente nella società moderna e all'impatto che ciascuno di noi ha sul pianeta Terra. Due filmati ci hanno introdotto questi argomenti e poi ciascuno di noi ha compilato una scheda per il calcolo della propria impronta ecologica. Ma spieghiamo meglio. Abbiamo capito che in ogni ambiente naturale, tutta la successione degli organismi che ci vivono è parte della catena alimentare, in quanto mangia altri organismi o viene mangiato da essi: tutto inizia dai produttori, come le piante, che vengono mangiate dai consumatori, per poi finire con i decompositori, che si nutrono dei resti dei viventi. L'uomo impatta molto sulle catene alimentari tramite l'inquinamento e lo spreco che produce, un esempio su tutti può essere l'elevato consumo di plastica. Questa infatti impiega dai 20 ai 450 anni per decomporsi, perciò tutti dovremmo ridurre l'acquisto di prodotti

confezionati con plastica, preferendo prodotti locali a km 0, senza imballaggi, oppure coltivare un orto personale in giardino. Per fare un calcolo di quanto incidiamo sull'ambiente naturale abbiamo misurato la nostra impronta ecologica, cioè la "porzione di territorio" (calcolata in ettari) necessaria ad una famiglia o ad una città per produrre le risorse di cui ha bisogno ed assorbire i rifiuti. Abbiamo utilizzato una scheda fornita dall'insegnante di scienze in cui erano presenti domande del tipo: Quanti sacchi di rifiuti produci a settimana? Prepari il compost di frutta e verdura? e così via. È stato calcolato che ogni essere umano ha a disposizione circa 1,8 ettari del nostro pianeta, un italiano medio ne consuma circa 4 ma c'è chi fa di peggio, ad esempio un nordamericano supera i 9. Ciò significa che ci vorrebbero almeno altri due pianeti e mezzo come la Terra per mantenere o stesso standard di vita. Grazie all'indagine della nostra classe abbiamo scoperto

l'impronta ecologica media delle nostre famiglie è tra i 4 ai 6 ettari, anche se una buona parte di noi "consuma" dai 6 ai 10 ettari. Possiamo dunque fare di più per ridurre il nostro consumo di risorse naturali, ma come? Confrontando le risposte date nella scheda, abbiamo concluso che potremmo ridurre l'utilizzo dell'automobile, migliorare il riciclo dei rifiuti, produrre compost, portare buste della spesa da casa, scegliere prodotti riutilizzabili o ridurre gli imballaggi, consumare maggiormente prodotti locali.

[Clicca per vedere il calcolo dell'impronta](#)

## Editoriale Sostenibilità e ambiente

Scritto da Gabriella Pitoni

Tema principale di questo numero è la sostenibilità ambientale, argomento di grande attualità che interessa noi adulti e, in misura ancora maggiore, i giovani. Per sostenibilità ambientale si intende l'insieme di obiettivi, programmi e azioni da mettere in atto per mantenere in equilibrio l'ecosistema

terrestre e le attività umane. Il concetto di sostenibilità ambientale è stato coniato più di cinquant'anni fa, nel 1972, dalla prima conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente. Il concetto di sviluppo sostenibile, invece, è arrivato più tardi, più precisamente nel 1987 con la pubblicazione

del rapporto della commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo. Come mai questi importanti temi sono stati trascurati per tanto tempo sia dai governi che dall'opinione pubblica per passare prepotentemente alla ribalta solo in questi ultimi anni? Il motivo è da ricerca proprio nelle lungaggini e nei ritardi con cui si è cercato di affrontarli, ritardi che hanno portato a cambiamenti importanti (e preoccupanti) a livello climatico. Rispetto ai livelli preindustriali la temperatura media del pianeta è aumentata di quasi un grado e, in mancanza di interventi, si prevede un ulteriore innalzamento di un grado e mezzo entro il 2050. Temperatura, precipitazioni, flora e fauna sono sistemi interconnessi, come uno Shanghai in cui una mossa sbagliata in cui una mossa sbagliata su un

elemento qualsiasi si ripercuote su tutti gli altri. Cosa si può fare per invertire questo processo? Sicuramente occorre un approccio integrato che gli studiosi hanno denominato 'modello delle tre E: Ecologia, Equità ed Economia' e che consiste in una presa di coscienza da parte di tutti i soggetti del sistema socio-economico. Devono agire in questo senso gli Stati, le istituzioni, le forze politiche, i mercati finanziari, le realtà aziendali e, infine, ma non ultimi, noi singoli cittadini. Mi rivolgo soprattutto a voi, ragazze e ragazzi: salvaguardate il vostro futuro. Rifiutate gli stili di vita tradizionali, il consumismo e gli sprechi cui vi abbiamo abituato, e decidete di adottarne di nuovi, magari meno comodi, ma più sani e rispettosi dell'ambiente.

## Riciclamo con Ada



Nel corrente a.s 2023/24 il nostro istituto comprensivo "G.Fanciulli" lavora sul progetto: "SOSTENIBILITA' E TIC" relativo all'educazione civica.

Il titolo dell'attività svolta dalla scuola dell'infanzia è:

"Riciclamo con Ada"

**Scuola dell'infanzia di Ferentillo**



Un bel video che racconta l'esperienza degli alunni della scuola primaria di Ferentillo all' "Ortone di Alice" e l'incontro con "Ferentillo Eccellenza". [Clicca qui per guardare il contenuto](#)

## STORIA DI UN PICCOLO SEME

A cura della classe IV A della scuola Primaria di Ferentillo.

Salve, sono un semino di bieta. Tempo fa sono stato piantato nell'Ortone di Alice. Sottoterra mi sono sentito al freddo, a volte anche un po' soffocato, ma allo stesso tempo protetto. Ma ne valeva comunque la pena. Ogni tanto sentivo delle goccioline di acqua che mi bagnavano. Qualche volta avevo paura di non riuscire a crescere, o di un bruco che mi si avvicinava, oppure di essere mangiato dagli insetti o dagli uccelli. Poi un giorno cominciai a sentire qualcosa che cresceva sotto di me e si allungava verso il terreno. Sentii che la terra cominciava a spingermi sempre di più verso l'alto e lentamente vidi una strana luce mai vista. Sentii del calore e non ebbi più freddo.

Continuando a salire guardai in su e vidi il mondo. Spuntato fuori mi sentii diverso. Vicino a me c'era una pianta di insalata che mi insegnò a recuperare anidride carbonica e a rilasciare ossigeno. Conobbi piante di vario tipo, insetti, animali grandi e piccoli, persino lumache pericolose che mangiavano altre piante proprio uguali a me. Ero cresciuto molto bene, ero una bella pianta verde, ricca di sostanze sane e nutrienti, ma purtroppo poco amata dai bambini. Avevo paura di finire in padella con l'olio e poi nel piatto di un bambino che mi avrebbe guardato male e buttato nella spazzatura. Il giorno che mi strapparono via fu l'ultimo momento in cui vidi la terra.

Una mattina mi ritrovai circondato da tanto calore (bollivo in una pentola) nella cucina della mensa del Fanciulli (ho sentito che è il migliore grazie alla Preside e alle maestre). Finii nel minestrone per i bambini che, con mia sorpresa, mi mangiarono piuttosto contenti. Io fui felice di aver fatto del bene alla salute di quei bambini e ora posso dire di aver avuto una bella vita!

**Esperienza tratta dall'uscita didattica effettuata presso l'orto di Alice Kiefer all'interno del progetto "Orto a Scuola"**



## Un occhio al meteo

Quest'anno, durante le ore di geografia, abbiamo parlato a lungo del clima e del global warming. L'argomento ci ha interessati molto e, al contempo, ci ha anche preoccupati, tanto che insieme alla nostra prof. abbiamo deciso di monitorare le temperature e riportarle in un cartellone. Ci siamo suddivisi i compiti: a turno dobbiamo prendere le temperature di Arrone ogni sera. Consultiamo il sito di meteorologia [www.meteoarrone.it](http://www.meteoarrone.it) per avere indicazioni sulle temperature massime e minime.

A cura della Classe I A S.S I° Arrone



Quattro di noi stanno realizzando il cartellone: in un diagramma cartesiano, abbiamo indicato nella linea delle ascisse i mesi dell'anno fino a maggio, nella linea delle ordinate i gradi. Una volta raccolte le temperature, un altro gruppo di compagni calcola la media delle massime e delle minime. Il valore ottenuto viene riportato sul cartellone. Inoltre, abbiamo deciso di abbellire il lavoro con dei disegni che rappresentano le quattro stagioni. L'obiettivo di questo cartellone è quello di monitorare le temperature per capire se sono davvero in aumento, quindi abbiamo deciso di continuare questa indagine anche nei prossimi anni di scuola media. Nel mentre, ci stiamo impegnando per cambiare anche il nostro stile di vita e renderlo più...sostenibile. Ci siamo prefissi degli obiettivi, come andare a piedi piuttosto che in macchina, fare delle docce non più lunghe di 5 minuti (che impresa!), utilizzare meno contenitori in plastica

spegnere le luci se non sono necessarie e non usare i cellulari così spesso. Ci riusciremo? Nel nostro piccolo, l'impegno ce lo mettiamo di sicuro!



**Bookcreator a cura di Michele Spagnolo 2B S.S I° di Arrone**  
[CLICCA QUI](#)



## 100 DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

**ERSILIA BRONZINI MAJNO**  
Per l'Unione Femminile Nazionale

Di Marco Del Furia, classe 3A S.S I° Arrone

L'UFN è l'organizzazione fondata nel 1899, a Milano da: Ersilia Majno Bronzini,

Anna Fraentzel Celli, Elisa Boschetti e Pellegrina Pirani questa organizzazione è stata creata per la parità di genere nei diritti sociali, civili e politici (Continua su P3)

[Clicca sull'immagine e guarda il bookcreator di Francesco Giacobbi, classe I B S.S I° Arrone](#)

“L’Unione femminile si è costituita per l’elevazione ed istruzione della donna, per la difesa dell’infanzia e della maternità, per dare studi ed opera alle varie istituzioni di utilità sociale, per riunire in una sola sede le Associazioni ed Istituzioni Femminili, con il vantaggio per le socie: di avere una Sede decorosa, una Biblioteca in comune, una sala di lettura, conferenze, corsi di lezioni, intrattenimenti”.  
Ersilia nasce nel 1859 a Oleggio (Milano). La famiglia di Ersilia era abbastanza benestante il padre era un piccolo imprenditore, i fratelli erano tutti laureati, infatti lei negli studi viene aiutata dal fratello Arturo. La sua carriera per le donne inizia, lavorando come guardia ostetrica diurna e notturna per le donne più bisognose, in cui incontra alcune delle donne con cui fonderà l’UFN.

Lei si sposa a vent’anni con Luigi Majno da cui prende il cognome, insieme ebbero tre figli. Luigi aiuta Ersilia e tutte le altre donne nella loro impresa di creare l’UNF. Ersilia Bronzini Majno ebbe un ruolo di primo piano nell’attività di assistenza e sociale dedicandosi all’organizzazione femminile. Nel 1894, assieme ad Edvige Gessner Vonwiller, si iscrive nell’Associazione generale di mutuo soccorso (quando delle persone si uniscono tra di loro e conferiscono contributi economici allo stato per ottenere qualcosa).

## Una donna che ha lavorato per l’elevazione dell’istruzione della donna



## POLPETTE ALLE ZUCCHINE

### Ingredienti:

- quattro zucchine,
- 100g di parmigiano
- due uova (solo gli albumi)
- del pangrattato e un po' di sale fino.

### Procedimento:

Iniziamo a preparare la ricetta: mettete gli albumi in una ciotola, poi versate il parmigiano, mescolate bene, infine grattate le zucchine e aggiungetele. Una volta che il composto è morbido e modellabile, prendete una vaschetta con il pangrattato e una teglia rivestita dalla carta da forno. Iniziate a fare delle palline con il composto delle zucchine e poi rotolatele nel pangrattato. Disponetele nella teglia e mettete a cuocere al forno a 160 °C per il tempo di cottura necessaria. Prima di servire cospargetele con sale a piacimento. Ecco fatto! Oggi abbiamo preparato delle “polpette alle zucchine” molto buone che i bambini apprezzeranno veramente. Per oggi è tutto, ci vediamo alla prossima ricetta!  
A cura della classe V A Scuola Primaria di Ferentillo



**EXTRA** - Quando trovi il simbolo della manina riportato qui a sinistra in prossimità di una immagine, vuol dire che quel contenuto è cliccabile e ti consente di accedere a dei contenuti extra. Assolutamente da non perdere! *Bookcreator a cura di Achraf Mouadlaanani 2B S.S I° di Arrone*

## Rubrica Un’educazione anti-spreco

A cura della classe V A Scuola Primaria  
di Ferentillo



Clicca sull’immagine per sfogliare il ricettario anti-spreco

Perché continuiamo lo spreco di cibo e risorse alimentari nella nostra quotidianità? È iniziata con questa domanda la nostra indagine statistica. I dati analizzati sono stati raccolti dall’ “Osservatorio “Waste Watcher International”. Secondo quest’ultimo il 47 % dei cittadini e delle cittadine italiani (quasi una persona su 2) ammettono di dimenticare spesso il cibo acquistato, mentre il 46% degli intervistati sostiene che il cibo era reduce dal frigorifero dei negozi e, una volta a casa, è deperito in fretta. Un italiano su 3 (30%) confessa di calcolare male le quantità di cibo che servono in casa, ma anche (33%) di essere preoccupato di non avere abbastanza cibo a casa, quindi di esagerare negli acquisti. L’osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market/Swg sull’Economia circolare, la sostenibilità e gli sprechi, fornisce anche indicazioni di possibili provvedimenti, azioni e buone pratiche, utili a contrastare la preoccupante questione dello spreco alimentare. Per ridurre lo spreco, vi è una richiesta ed è quella di potenziare l’educazione alimentare nelle scuole e fra i cittadini/cittadine, per aumentare la consapevolezza e quindi favorire la prevenzione e riduzione dello spreco. Dopo aver analizzato i dati la nostra speranza è quella che si possano attuare politiche serie per arginare il problema!!! Noi ci impegniamo a non sprecare sia a scuola che a casa. Facciamolo tutti per il bene del Mondo!!!

## L'inventore di sogni



**Ian Russell McEwan è uno scrittore e sceneggiatore britannico. Nel 2008, il Times lo ha inserito nella lista dei "50 più grandi scrittori britannici dal 1945" e il Daily Telegraph lo ha inserito nella lista delle "100 persone più potenti della cultura britannica"**

A cura di Runcini Federica e Worku Naomi  
classe I A S.S I° Ferentillo

Peter è un bambino normale, ma a detta degli adulti non sembra così: non parla molto, è sempre distratto e per questo viene considerato un bambino difficile.

### Copertina del libro casa editrice Einaudi Super ET

Peter ha undici anni, è il protagonista dell'Inventore di sogni e ogni capitolo del libro rappresenta un suo sogno: ognuno ha un titolo e costituisce una storia a sé con una vera e propria trama. Ad esempio, nel primo capitolo le bambole della sorellina Kate si animano mentre nel secondo c'è Peter che fantastica di scambiare il suo corpo con quello del suo gatto. Successivamente il ragazzino troverà una pomata "svanillina" che fa scomparire le persone, con la quale farà svanire addirittura la sua famiglia! E poi, in un altro sogno ancora, il ragazzo si scontrerà con il bullo della scuola Barry Tamerlane, fino ad arrivare all'ultimo

capitolo quando, vagando con la mente, si ritroverà a pensare come è essere adulti. Il tema principale di questo romanzo breve è il sogno ad occhi aperti che permette di evadere dalla noia e dalla normalità della vita di tutti i giorni e di entrare in mondi e avventure straordinarie tramite il potente strumento dell'immaginazione. A noi questo libro è piaciuto particolarmente per la sua trama fantasiosa. Inoltre, grazie alla sua scrittura, l'autore è stato capace di farci entrare nei panni del protagonista. Cosa è piaciuto a Federica: A me è piaciuto molto il fatto che l'autore, tramite un

"semplice" libro di poche pagine, mi abbia fatto immedesimare in Peter e per me questo è davvero il bello dei libri e della lettura!! Cosa è piaciuto a Naomi: Questo libro permette di più conoscenza di sé stessi e il modo di narrare di McEwan è fantastico!! Noi consigliamo questo libro non solo ai bambini o ai ragazzi, ai quali è dedicato, ma a tutte le persone che hanno una certa sensibilità. Perché, se vi abbandonate alla lettura e all'immaginazione, questo libro non riuscirte a scordarvelo. Quindi, cari adulti, è anche per voi!! (Continua su P5)



## Viaggiate con noi Imparare a viaggiare in modo sostenibile

**cos'è il viaggio sostenibile?**

Il turismo sostenibile è definito come quella forma di turismo che soddisfa i bisogni dei viaggiatori e dei territori ospitanti e allo stesso tempo tiene conto degli impatti economici, sociali e ambientali.

- sggiornare in alloggi ecosostenibili**  
RIDUCE L'IMPATTO DEL TURISMO SULL'AMBIENTE
- fare un uso ottimale delle risorse ambientali**  
CONSERVA IL PATRIMONIO NATURALE E LA BIODIVERSITÀ
- prendere i mezzi pubblici**  
RIDUCE L'INQUINAMENTO E MIGLIORA LA CONGESTIONE STRADALE
- rispettare le tradizioni delle comunità locali**  
CONSERVA IL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO
- supportare le imprese locali**  
RAFFORZA L'ECONOMIA LOCALE
- viaggiare lento**  
MINIMIZZA L'IMPATTO SULL'AMBIENTE E FA RISPARMIARE
- dire NO alla plastica monouso**  
RIDUCE L'INQUINAMENTO
- mangiare cibo locale**  
ASSICURA CIBO FRESCO E SUPPORTA LE IMPRESE LOCALI

Che cos'è il viaggio sostenibile? Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) il viaggio sostenibile è quello rispettoso dell'ambiente e dei luoghi visitati, che allo stesso tempo rispetta le tradizioni e arricchisce le comunità locali. Il Pianeta Terra ha risorse limitate ed il turismo di massa mette a rischio la loro esistenza. Quindi, il viaggio sostenibile è un modo per preservare la natura, invece di mercificarla per attrarre turisti. Il termine viaggio sostenibile si riferisce all'adozione di pratiche sostenibili con lo scopo di ridurre al minimo gli impatti negativi e valorizzare gli effetti positivi del turismo. Si possono adottare 8 buone pratiche per essere più gentili con il pianeta durante i nostri viaggi. Scopriamole insieme! Soggiornare in alloggi ecosostenibili riduce l'impatto del turismo sull'ambiente, fare un uso ottimale delle risorse ambientali permette di conservare il patrimonio naturale e la biodiversità, prendere i mezzi pubblici riduce



l'inquinamento dell'aria e migliora la congestione stradale, rispettare le tradizioni delle comunità locali conserva il patrimonio culturale e artistico, supportare le imprese del posto rafforza l'economia locale e dà potere alla comunità, viaggiare lento minimizza l'impatto sull'ambiente e fa risparmiare. Ad esempio, scegliere il treno piuttosto che altri mezzi di trasporto comporta una riduzione dell'impatto ecologico ed è più economico, dire NO alla plastica monouso riduce l'inquinamento, mangiare cibo locale assicura cibo fresco e supporta le imprese locali. Infatti, il cibo prodotto localmente non necessita di essere trasportato, quindi è fresco e nutriente. È essenziale rispettare le tradizioni poiché formano l'identità della comunità locale e creano un senso di unità tra le persone.

A cura della classe IV A Scuola primaria di Ferentillo

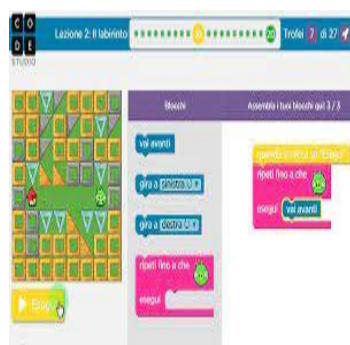
## L'inventore dei sogni

A cura della classe I A S.S I° Ferentillo

TITOLO: L'inventore dei sogni  
 AUTORE: Ian McEwan  
 CASA EDITRICE: Einaudi  
 ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2015  
 GENERE: Romanzo per ragazzi  
 PERSONAGGI PRINCIPALI: Peter Fortune  
 LUOGO: i sogni di Peter

TEMI AFFRONTATI:  
 Il sogno ad occhi aperti come fuga dalla noia e dalla normalità della vita ma anche come modi di crescere e maturare

## Rubrica videogiochi: Programma il futuro

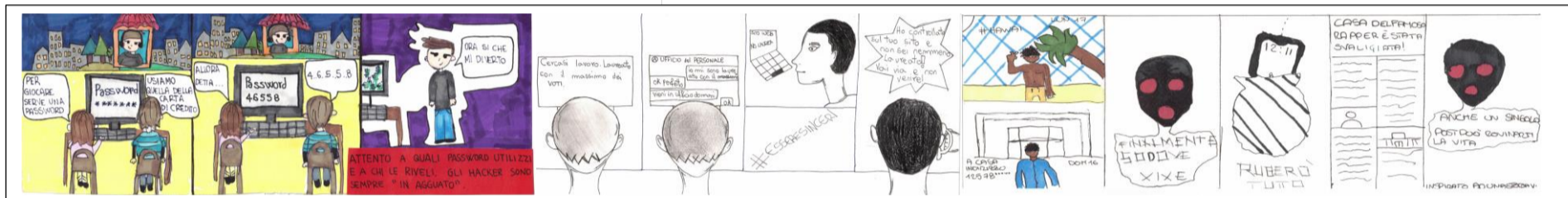


Quando si parla di giochi si pensa subito a qualcosa di divertente. Proprio con questo scopo Il MIUR in collaborazione con il CINI, ha avviato il progetto "Programma il Futuro", mettendo a disposizione delle scuole delle lezioni interattive e non, con lo scopo di stimolare il pensiero computazionale, ovvero dividere un problema in tante piccole situazioni problematiche le cui soluzioni portano a risolvere il problema principale con facilità. È un supporto alla didattica che stimola l'interesse degli alunni sin dalla scuola dell'infanzia. Ogni anno la scuola primaria partecipa "all'Orsa del codice", quest'anno ha partecipato dal 4 -10 Dicembre 2023. Il coding significa comunicare con il computer. Un codice a blocchi scritto dopo una riflessione logica dagli alunni crea un set di istruzioni che portano a superare gli schemi del gioco.

Si può imparare giocando!!!!  
[Clicca qui per il gioco](#)

## L'angolo del fumetto

( fumetti realizzati da: Fumetto 1 Cheyra-Damiano-Khadija-Gabriele  
 Fumetto 2: Artur-Chiara-Dmytro-Emma  
 Fumetto 3: Joele-Mateo-Tommaso-Yassine . Classe 1B S.S I° di Arrone)



## NON BEVIAMOCI IL FUTURO

### Il mare, una risorsa da Amare e rispettare

A cura dalla classe I B S.S I° Arrone

Il 71% della superficie terrestre è occupata dalle acque di mari e oceani, eppure solo il 5% di esse contribuisce al fabbisogno umano; questo accade non perché il mare è privo di risorse, bensì perché viene utilizzato male. La pesca si concentra tutta in prossimità dei continenti dove le acque sono più basse, questo comporta che i pesci pescati appartengano tutti alle stesse specie, rallentandone la riproduzione. Questa pesca intensiva prende il nome di overfishing ed è la causa maggiore di impoverimento delle specie nei fondali marini. A mettere a rischio la vita sott'acqua, non è solo questo modo di praticare la pesca, ma anche l'inquinamento. Molto spesso è proprio in mare che confluiscono sostanze tossiche. Nelle acque vengono scaricati spesso i liquidi residui delle lavorazioni industriali che insieme ai carburanti costituiscono un grave pericolo per le acque.

Il petrolio ad esempio oltre ad inquinare è molto pericoloso per gli animali, in particolare modo per gli uccelli, le cui piume perdono la capacità idrorepellente e quindi l'isolamento termico. Anche le sostanze usate in agricoltura come insetticidi e pesticidi sono dannose per il mare, queste sostanze infatti agiscono sulla salute dei pesci e sulla loro riproduzione. Sempre più spesso le analisi hanno evidenziato la presenza di queste sostanze nei pesci e soprattutto come queste abbiano portato a mutazioni nelle specie e nei loro comportamenti. A mettere in pericolo il mare è l'alta presenza nelle acque della plastica. La plastica, talvolta molto resistente, diventa una vera e propria trappola per pesci ed uccelli. Le tartarughe marine spesso mangiano buste e filamenti in quanto le confondono con le meduse. Ciò è molto pericoloso e può portare alla morte degli animali. Frequentemente vediamo in spiaggia bottiglie, sacchetti, vaschette e altri rifiuti che se non raccolti e differenziati in modo adeguato, finiscono in mare, contribuendo così ad inquinare, mettendo in pericolo pesci, uccelli e molti altri esseri viventi che popolano le nostre acque. Tutti noi dovremmo assumere comportamenti corretti, che non mettano in pericolo nessun tipo di ambiente, compreso quello marino. Gli interventi di protezione delle acque dunque, devono essere mirati a preservare le specie in pericolo, istituendo aree protette ma soprattutto, devono essere volti a creare una maggiore coscienza sul tema della salvaguardia delle acque. L'inquinamento va prevenuto e controllato in modo da avere il minore impatto possibile. Dobbiamo ricordarci che l'acqua è vita e lo è sino nel profondo dei suoi fondali: dobbiamo tutelare sempre l'ambiente anche quando è invisibile ai nostri occhi.



A cura di Avetti Cheyra della classe IB S.S I° di Arrone

## Dove sentirsi liberi e al sicuro

Classe I A Scuola Primaria di Ferentillo

Cosa pensate di questa avventura nella scuola primaria?

E: mi piace davvero tanto, la cosa che preferisco è fare i compiti e andare in gita, come il giorno all'Ortone di Alice.

E: mi piace aver imparato a scrivere.

M: mi piace avere degli incarichi.

G : mi piace fare matematica

G: mi piace italiano

A.L : mi piace avere degli spazi nostri, dove esprimerci.

E , M e G :mi piace andare in palestra e giocare libera.

V e G: mi piace giocare a ricreazione.

A e E :mi piace disegnare.

S : mi piacciono i giochi alla Lim.

A scuola dell'infanzia ci divertivamo tanto ma anche qui lo facciamo !!!!



tric803002@istruzione.it 0744387711 0744387729 Area riservata

ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE FANCIULLI  
*"Con il sapere si può cambiare il Mondo"*

HOME ISTITUTO SCUOLE NORMATIVA OFFERTA FORMATIVA LA VOCE DEL FANCIULLI PON

Clicca per visualizzare le nostre scuole

Aree Tematiche



Alumni e Famiglie



Personale scuola



Segreteria



Organizzazione



Foto e video

